(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00192313 | IP: 79.37.84.121

L'INCHIESTA Le sanzioni per chi ostacola l'altro genitore restano simboliche e rare

Separazioni, papà sempre più soli l'affido condiviso si rivela un flop

Un milione riesce a vedere i figli appena una volta a settimana

di MARIA LOMBARDI

ROMA - «Caro papà, mi sono iscritta su facebook per seguire la tua vita, per sapere cosa fai e come vivi senza me. Perché non vieni più a scuola a prendermi? Perché devo sentirmi sola e umiliata dalla tua indifferenza?». Così scrive una figlia di 15 anni che si sente ex, proprio come la madre. Solo che lei non ha deciso nulla, non ha firmato nessuna carta in tribunale e fatica a capire perché adesso si ritrova con un genitore soltanto. Come tanti figli costretti a rinunciare a una metà della vita: un milione e mezzo in dieci anni i bambini e i ragazzi coinvolti nelle liti. Poco o niente è cambiato con l'affido condiviso, la legge 54 del 2006 che avrebbe dovuto segnare la rivincita dei padri - quasi sempre tagliati fuori dalla famiglia dopo la rottura - e il tanto sperato trionfo della «bigenitorialità»: mamma e papà che si prendono insieme cura dei figli, dividono tempo, spese e impegno anche se non sono più marito e moglie. Un fallimento, dicono a distanza di qualche anno, avvocati e psicologi.

«Quella legge è una scatola vuota priva di contenuti», Gian Ettore Gassani, presidente dell'Ami (l'associazione avvocati matrimonialisti italiani) ha dedicato al naufragio della normativa più di un capitolo del suo libro sul mondo dei matrimoni che finiscono in tribunale, «I perplessi sposi» (Aliberti editore). Eppure l'affido condiviso è applicato nell'ottanta per cento dei casi in Italia, altrove in Europa funziona benissimo. «Ma la nostra cultura ancora tradizionalista e l'atteggiamento conservatore della magistratura e degli addetti ai lavori - aggiunge Gassani - hanno impedito finora il compimento delle nuove regole». Può un giudice imporre a due ex che si odiano di andare d'accordo nell'educazione dei figli? «E' una legge monca della mediazione familiare preliminare al processo. Il risultato è che avvocati e magistrati non possono farcela a gestire i disaccordi e le contese dei coniugi». La mediazione sarebbe un percorso che consentirebbe agli ex di arrivare davanti al giudice in pace (o quasi). Anche perché il tempo concesso in tribunale per una separazione è davvero minimo: 27 minuti in media per archiviare il matrimonio e decidere della nuova vita.

Così l'affidamento condiviso è stato finora un contentino dato ai padri. «Nella sostanza però i tempi concessi al genitore che non vive con il figlio sono sovrapponibili a quelli di quando era in vigore l'affidamento a un solo genitore», spiega Gassani. Un paio di pomeriggi a settimana, un week-end ogni due, il mese di vacanza. Sono 950mila i padri che riescono a vedere i figli solo un giorno a settimana. Così le nuove norme diventano «una presa in giro» e chi non vive in casa - come prima, nella maggior parte dei casi il padre - resta confinato nel ruolo di accompagnatore al luna-park o al cinema. Tanto più che le sanzioni per chi ostacola gli incontri «sono rare, simboliche e del tutto inutili». Tante volte la scelta è affidata ai figli, anche piccoli: «vuoi vedere papà?» oppure «vuoi vedere mamma?», come se un bambino potesse decidere.

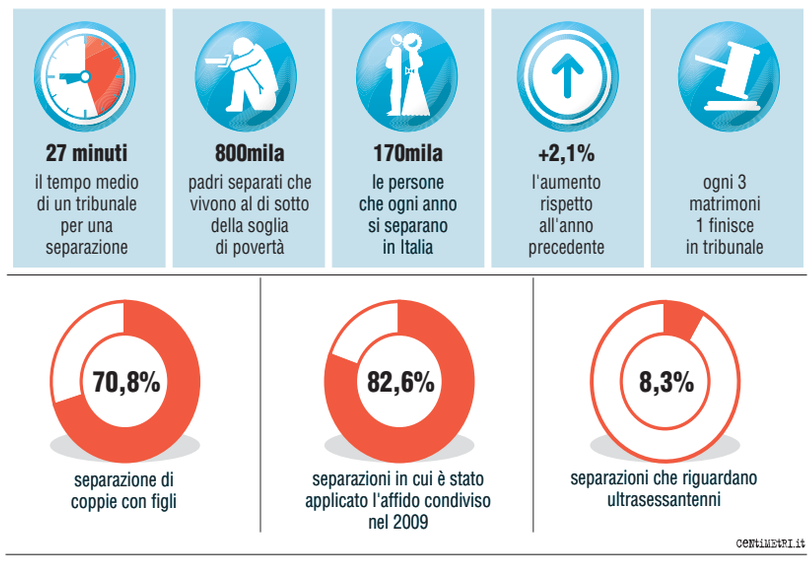
«Purtroppo nel nostro paese esiste la cultura del matrimonio ma non quella della genitorialità», Maria Beatrice Toro, psicologa e psicoterapeuta, è esperta di mediazione. «Capita di proporla a qualche coppia particolarmente in contrasto e di sentirsi rispondere: ma io non quello non voglio parlare. Il che tradisce una visione che mette al centro l'adulto e non il bambino. Se si accetta un percorso di questo genere è per evitare danni fisici e psichici ai figli non per se stessi». Difficile farlo capire a genitori «sempre più adolescenti che regrediscono, soprattutto nel primo anno della separazione, verso la litigiosità, si lasciano in modo indecoroso, vanno via da casa con un senso di ribellione nei confronti del partner come giovani in cerca di affermazione della propria identità.

Non è un caso «se la violenza in famiglia è in aumento», dice Gassani. Violenza invisibile, «solo nel 7 per cento dei casi si arriva alla denuncia». Così come cresce la schiera dei nuovi poveri, padri che una separazione ha mandato sul lastrico, 90mila solo a Roma. «Chi dorme in macchina, chi ha comprato un camper, chi vive con 300 euro al mese e non può vedere i figli perché non ha dove ospitarli», aggiunge il presidente dell'Ami. Proprio come il protagonista della miniserie di Raiuno (in onda domani e dopodomani). «Il diritto di famiglia è un malato terminale senza regola certe - commenta Gassani - si dovrebbe stabilire che un genitore non può versare per il mantenimento più del 50 per cento della busta paga. Bisogna tutelare i figli ma anche i padri». In 250mila vivono in condizioni di indigenza, «da barboni, impossibilitati ormai a essere genitori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gassani: «Con 27 minuti per archiviare le nozze la nuova norma diventa una presa in giro»

I numeri delle separazioni



La cantante Madonna

La modella Katie Price

Papà con la valigia e figli come valigie nella foto d'archivio In basso Gian Ettore Gassani

IL CASO

Se a pagare gli alimenti è l'ex moglie triplicate le sentenze in Inghilterra

di DEBORAH AMERI

LONDRA - Una volta toccava agli uomini. Ma la parità tra i sessi ha spazzato via anche questa tradizione. Perché oggi sempre più donne pagano gli alimenti all'ex marito dopo il divorzio. E' un trend in netto aumento. Sia in Usa, dove in cinque anni il numero delle mogli che versano l'assegno mensile è raddoppiato, sia in Europa, in particolare in Gran Bretagna, dove negli ultimi due anni le richieste dei mariti per ottenere gli alimenti sono aumentate del 300%, secondo un recente studio. Tra le ex celebri che versano un assegno, la cantante Madonna e la modella Katie Price.

«Il fenomeno è in crescita. In parte perché oggi sempre più donne hanno un salario più consistente rispetto a quello del marito – spiega al britannico Daily Mail Ed Kitchen, dello studio legale Pannone di Manchester - E in parte perché l'atteggiamento della legge verso marito e moglie è cambiato. Sono passati quei giorni quando automaticamente si presumeva che fosse il marito a mantenere la moglie. O che l'uomo, per orgoglio, non avrebbe accettato di essere mantenuto. Adesso le parti vengono trattate in modo paritario».

In parte è anche colpa delle difficoltà finanziarie di questi anni, che hanno colpito di più i maschi. Mentre la percentuale degli uomini con un impiego dagli anni Settanta a oggi è diminuita dal 92 al 78%, quella delle donne è schizzata dal 56 al 70%. Ergo: la crisi economica viene definita da alcuni anche man-cession, invece di recession, perché il risultato è che gli uomini hanno perso il lavoro mentre le donne lo hanno acquisito.

Così è lei che si ritrova a portare in pantaloni, non solo in senso figurato. Soprattutto nelle giovani coppie. Secondo l'Istat britannico, per esempio, le donne tra i 20 e i 30 anni ormai guadagnano più dei loro partner. Il numero è quintuplicato in quasi quarant'anni. «I tempi sono davvero cambiati – conferma Charlotte Friedman, ex avvocato divorzista che ha fondato un gruppo di supporto psicologico per le coppie appena separate – Gli uomini accettano l'assegno di mantenimento ma si sentono umiliati, perché questo sottolinea lo squilibrio di potere che c'era nella coppia. Quindi incassano il denaro ma non lo dicono in giro perché si vergognano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Suore di clausura cercano vocazioni on line

Nel monastero di Santa Chiara a Napoli pc e wi-fi per fare proselitismo

di MARIA CHIARA AULISIO

NAPOLI - Due computer e un indirizzo e-mail, un paio di cellulari e un appello accorato a tutti i parroci della città: «Aiutateci a farci conoscere, spiegate chi siamo e che cosa facciamo. Raccontate alla gente la nostra vita in preghiera, la clausura è un mondo straordinario ancora da scoprire e noi purtroppo non possiamo aiutarvi a farlo». Suor Nunzia Emanuela, madre badessa di Portici, 61 anni ben portati, nel convento delle Clarisse da quando ne aveva 29, parla di vocazioni, crisi e vita claustrale, racconta che cosa vuol dire vivere fuori dal mondo, protetta da sbarre e triple mandate, tra preghiere, lodi e lavoro, senza la possibilità di incontrare amici e familiari se non una volta ogni tanto quando proprio è necessario: «Siamo rimaste in tredici qui a piazza del Gesù in un convento che potrebbe ospitarne almeno il doppio, siamo poche, troppo poche e dobbiamo occuparci di tutto. Lavoriamo sodo dall'alba al tramonto, senza contare che due consorelle hanno più di novant'anni, lucidissime per carità, ma assolutamente bisognose della nostra assistenza. Il tempo per pregare? Sempre meno, dobbiamo alzarci alle 5 per far tutto senza rinunciare ai nostri momenti di silenzio e meditazione».

Da qui la richiesta di aiuto ai sacerdoti napoletani e la necessità di procurarsi un paio di computer per comunicare con l'esterno nel tentativo di sollecitare qualche vocazione: «In molti ci chiedono di pregare per loro e sempre più spesso lo fanno on line - aggiunge suor Nunzia Emanuela - grazie al web riusciamo a metterci in contatto con i fedeli e a farci conoscere almeno un po'. Siamo chiuse in monastero, non abbiamo la possibilità di comunicare, di spiegare agli altri quanto la vita claustrale sia gioiosa e felice. Sì, un'avventura quotidiana anche se sappiamo bene che nell'immaginario collettivo appare tutt'altro. Credetemi, ci sono tante ragazze che hanno la vocazione nel cuore e nemmeno lo sanno. Coraggio, dunque, fatevi sentire, mettetevi in contatto con noi e al resto penserà Gesù».

Clarisse.napoli@virgilio.it: eccolo qui l'indirizzo di posta elettronica delle tredici sorelle di Santa Chiara pronte a rispondere alle domande di chi ha voglia di conoscere il misterioso mondo della clausura. Attenzione, però. I computer di Santa Chiara possono essere utilizzati solo ed esclusivamente dalla madre badessa che, su richiesta e in caso di necessità, concede alle clarisse di metterli in funzione: «Spesso sono io a pregare le sorelle più giovani di andare a controllare la posta per verificare messaggi e comunicazioni. Talvolta sono loro a chiedermi il permesso di accendere il computer per fare ricerche generiche o saperne di più su quello che succede nel mondo. In ogni caso è chiaro che si tratta di un mezzo di comunicazione che utilizziamo con attenzione e tanta moderazione. Qui siamo in clausura».

Appena tredici clarisse dunque, fino a qualche tempo fa quindici: «In due purtroppo sono andate via. O meglio: abbiamo invitato loro a lasciare il convento. Perché? Non ce l'hanno fatta a reggere la vita claustrale, forse non erano ancora pronte o forse non lo saranno mai. Quel che è certo è che qui non potevano più vivere. La clausura è allegria, stare con Gesù riempe il cuore di amore e di gioia, quando sul volto delle più giovani leggi una vena di tristezza vuol dire che la strada non è quella giusta. Sia chiaro a tutti: qui ci giochiamo la nostra eternità e non possiamo permetterci il lusso di sbagliare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Suore passeggiano nel monastero di Santa Chiara

Il giorno 25 Novembre e' venuto a mancare l'

Avvocato

STEFANO CIAVARRO

Ne danno il doloroso annuncio tutti i suoi cari.

I funerali avranno luogo martedi 29 c.m. alle ore 12.00 presso la Basilica di San Lorenzo fuori le Mura (Piazzale del Verano).

Roma, 27 novembre 2011

Ag. GESA - Diplomatic Tel. 06/76966304

All'alba del 26 Novembre, sereno e forte come ha sempre vissuto, e' mancato improvvisamente

GIUSEPPE CIRILLO

Generale di Corpo D'Armata AR.

ci lascia un grande vuoto e un bellissimo ricordo.

SILVANA e FRANCESCO, PATRIZIA e MASSIMO, PIERGIORGIO e FRANCESCA.

Le esequie oggi ore 15 Chiesa San Francesco a Monte Mario Piazzetta Monte Gaudio 8.

Roma, 28 novembre 2011

M.se

GIACINTO GUGLIELMI GRAZIOLI LANTE DELLA ROVERE

Marchese di Montebello

Suo cognato il Principe FABRIZIO ALLIATA di MONTEREALE, con i suoi figli, GIOVANNI, VITTORIO, DOMIZIA, GIORGIO e PAOLO, le loro mogli e i loro figli, e sua moglie GINA, abbracciano con affetto e sono vicini a YLDA e ai suoi figli ISABELLA, LIDA, GIORGIO, VITTORIO e ANNA nel ricordo del caro e indimenticabile GIACINTO.

Roma, 27 novembre 2011

E' venuta a mancare ieri

LILIA DI PAOLA nata D'ATRI

Ne danno il triste annuncio il marito CRESCENZO, i figli FLAVIANO e FABIANA con il marito CHRISTOPHE e l'adorato nipotino EMILE, il fratello ADRIANO con la moglie LOREDANA.

I funerali si terranno in Roma alle 11,30 di martedi 29 presso la Chiesa del Sacro Cuore in Piazza Euclide ed alle ore 15,00 in Rocca di Mezzo.

Roma, 28 novembre 2011

Il gruppo Cine Audio, insieme a tutti quelli che nel corso di 15 anni indimenticabili, hanno amato e stimato il nostro grande, unico e insostituibile

LAMBERTO MANCINI

manda un grande, immenso bacio a MICHELA e MARCO, e un altrettanto grande abbraccio ad ANNA, che oggi si trovano a dover affrontare un dolore indescrivibile, per l'inaspettata scomparsa di un padre speciale e del compagno di una vita.

Roma, 28 novembre 2011

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

BRUNO OLINI

Ne danno il triste annuncio i figli, CRISTINA, PAOLO, STEFANO ed ELISABETTA insieme alle nuore, i generi e i nipoti.

Le esequie avranno luogo il giorno 29-11-2011 alle ore 11.00 nella Parrocchia a S.S. Nome di Maria in Via Centuripe n.18 in Roma

Roma, 28 novembre 2011

MARIAGRAZIA con DOMENICO, FLAMINIA e MOLLI tristissimi per la perdita del grande amico

GUIDO

abbracciano con immenso affetto FRANCA e CESARE.

Roma, 27 novembre 2011

ETTORE e MARIA BONANNO, LARA con ALESSANDRO e la piccola AURORA, abbracciano e sono vicini con affetto alla famiglia per la scomparsa del caro

Prof.

GUIDO PIETROIUSTI

e' stato un grande privilegio percorrere tutta la mia vita lavorativa accanto ad un uomo unico, onesto, generoso ed altruista.

Guida ed esempio di vita che non dimentichero' mai.

Grazie, MARIA.

Roma, 28 novembre 2011

ANNAMARIA, ROBERTO, GIORGIO con la moglie ELISABETTA e le figlie FLAVIA e VALERIA si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

GUIDO PIETROIUSTI

Roma, 27 novembre 2011

Grazie

GUIDO

le amiche ELENA, GABRIELLA, LELLA, RITA e SABA, nel ricordo delle belle giornate trascorse insieme.

Roma, 27 novembre 2011

MARIO, GIANNI e ROBERTO DI MATTEO con tutto lo studio sono vicini con il dolore a EDOARDO, ELEONORA e tutta la famiglia RISALITI per l'improvvisa scomparsa dell'amico

ENRICO

Roma, 28 novembre 2011

Il figlio NANDO con la moglie ROSALBA, i figli FABIO e CHIARA, le nipotine BEATRICE ed ELENA, salutano la nonnona

ANNA MARIA TROPEANO Ved. NICOLO'

spentasi serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari tutti, dopo una vita di attiva e rigorosa educatrice.

La cerimonia di saluto si terra' martedi 29 alle ore 10.30 nella Chiesa della S.S. Trinita' in via Arrigo Boito.

Roma, 28 novembre 2011

OO.FF. I.F.I. srl Tel. 06/5810000

TRIGESIMI e ANNIVERSARI

28/11/2007 28/11/2011

CESARINA DI LORENZO

Sempre nei nostri cuori. Sempre ROBERTO e CARLO.

PIEMME

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

SPORTELLI	ORARIO
BUFFETTI BUSINESS Via Spalato 35/37 (Zona Trieste-Salario) - Roma	Lun-Ven: 9,00-17,30
BUFFETTI BUSINESS P.le Clodio, 62 (Zona Prati) - Roma	Lun-Ven: 9.30-13.00/15.30-18.00 Sab: 9.00-12.30
BUFFETTI BUSINESS V.le Pinturicchio, 32 (Flaminio-Ponte Milvio) - Roma	Lun-Ven: 9.30-13.00/15.30-18.00 Sab: 9.00-12.30
BUFFETTI BUSINESS V.le Beethoven, 18 (EUR)	Lun-Ven: 9.30-18.00 Sab: 9.00-13.00
AUTOSCUOLA CARPEGNA P.zza Carpegna, 40 (Zona Aurelio) - Roma	Lun-Ven: 9.30-13.00/15.30-18.00 Sab: 9.00-12.30
BUFFETTI BUSINESS Via F. Ozanam, 64 (Monteverde) - Roma	Lun-Ven: 9.30-13/15.30-18 Sab: 9-12.30
BUFFETTI BUSINESS CORSO VITTORIO EMANUELE II° n. 341, Roma	Lun-Ven: ore 9,00-13,00/15,30-19,00 Sab: 9,00/12,30
SPORTELLO OSTIENSE Via Gaspare Gozzi, 123 (metro B San Paolo)	Lun-Ven: 9.30-13/14-18 Sab: 9-12.30
BUFFETTI BUSINESS Piazza Esquilino 34 (Zona Stazione Termini)	Lun-Ven: ore 9,30-13/15,30-18 sabato 9,30-13

SERVIZIO TELEFONICO
TEL. 199.303.586
Costo: 0,0264 centesimi di euro al minuto con uno scatto alla risposta di 0,0612 centesimi di euro
FAX 06-66.19.22.33
E-mail: necro.messaggero@numeroblu.it
06-66.19.22.34
ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 9.00 ALLE 19.30

TARIFFE (+IVA)

	EURO Parola Sportello	Parola Telefonico	Simbolo Sportello	Simbolo Telefonico
Necrologie	5,00	5,60	25,00	28,00
Partecipazione lutto	9,00	9,50	45,00	47,50
Anniversari Ringraziamenti	5,20	5,80	26,00	29,00
DIRITTO PRENOTAZIONE SPAZIO (ad annuncio)	5,20			

Abilitati all'accettazione delle carte di credito